

CAMMINARE INSIEME

IL LEMBO DEL MANTELLO

Domenica 30
XIII[^] Per Annum

8,30-10,00-19,00

San Nicolò
Ore 11,15

Suore Bianche
S.Messa ore 17,00

Martedì 2
Lectio Divina
Marco 6,1-6

Suore Bianche 18,00
S.M.Elisabetta 19,15

Mercoledì 3
S.Tommaso

Giovedì 4
Adorazione
Ore 17,00

Sabato 6
Ore 9,00 Lodi

Domenica 7
XIV[^] Per Annum

Calmata la tempesta, Gesù raggiunge l'altra riva del mare di Galilea e giunge nel paese dei Geraseni, in territorio pagano. Qui incontra un uomo posseduto da una legione di demoni e lo libera, scacciandoli in una mandria di maiali che subito si gettano nel mare. Gli abitanti del luogo spaventati lo invitano a lasciare la regione e l'indemoniato guarito vuole seguirlo, ma egli lo invia come testimone tra la sua gente di quanto Dio ha fatto per lui. Ora Gesù passa di nuovo all'altra riva e ritorna in Israele, dove molta folla lo attende e gli si stringe attorno ed egli rimane lungo il mare. Inizia così il Vangelo di questa Domenica. Tra la folla si fa largo un uomo, capo della sinagoga locale, Giairo è il suo nome. Un personaggio nuovo che esprime un atteggiamento nuovo nei riguardi di Gesù da parte della sinagoga. Si prostra davanti a lui e lo implora di andare a casa sua ed imporre le mani sulla sua bambina che sta morendo. Egli chiede a Gesù per la sua piccola figlia salvezza e vita. Quest'uomo crede che da Gesù vengono salvezza e vita, riconoscendo in lui il portatore di questi doni di Dio. Riconosce in Gesù il potere dei grandi profeti di Israele, Elia ed Eliseo, entrambi portatori di vita e di salvezza in situazioni di morte, Gesù va con lui.

In questo cammino si inserisce una donna, malata da dodici anni di perdite di sangue, che la tengono lontana da tutti e anche da Dio, come prescriveva la legge.

Questa donna che non poteva toccare nessuno senza renderlo impuro, decide di toccare il lembo del mantello di Gesù, certa che questo la porterà alla guarigione, e così accade. Lei lo percepisce nel suo corpo e anche Gesù percepisce che da lui è uscito lo Spirito Santo, la Forza di Dio che agisce sempre con lui. Egli cerca chi lo ha toccato, desidera dar senso a quanto è accaduto, da lui è uscita una forza ed è passata a qualcuno ed egli vuole sapere perché. La donna si rivela a lui dicendogli tutta la verità e Gesù comprende che la salvezza di cui lui è portatore può agire da sola in tutti coloro che credono nel suo Vangelo, entrando in contatto con lui anche solo mediante il suo mantello. Riconosce che la fede è stata causa di salvezza per quella donna e la congeda in pace, guarita e libera da ogni flagello a cui la sua malattia la teneva soggetta. Proprio in quell'istante arriva la notizia della morte della figlioletta di Giairo, che viene invitato a congedare Gesù in quanto non c'è più niente da fare. Gesù non è d'accordo e chiede a Giairo di vincere la paura e di continuare a credere.

Giunti a casa Gesù afferma che la fanciulla non è morta ma dorme e prendendola per mano la risveglia dal sonno della morte, con la semplicità con cui si risveglia uno dal riposo della notte: "Ragazza alzati!" Gesù non porta salvezza e vita solo a chi vive, ma anche a chi è prigioniero della morte. In queste due donne, le cui vicende si incrociano nel Vangelo, una privata della vita da dodici anni e l'altra impedita di giungere ai dodici anni di vita, Gesù ci offre un'immagine viva del nostro Battesimo. Anche noi nell'acqua del fonte abbiamo toccato il lembo del mantello di Gesù e professando la fede, abbiamo accolto la Forza di Dio che scaturisce da lui come da sorgente, lo Spirito Santo che ci ha liberati dal peccato e dalla morte, ci ha risanati e ci ha fatto rivivere in Cristo, ci ha trasmesso una vita nuova, la vita del Risorto, una vita che non muore più perché si compie in Dio.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



LEGGERE IL VANGELO

Ogni settimana nella nostra Parrocchia abbiamo la possibilità di leggere insieme, in clima di preghiera e ascolto, il Vangelo della Domenica. Si tratta di una lettura meditata del Vangelo, nello sforzo di comprenderne il messaggio per la nostra vita. Non si tratta di un'esperienza per cultori della Bibbia, né di una scuola di teologia, ma di una semplice lettura, con una attenzione particolare alle parole di Gesù, che gli Evangelisti ci hanno consegnato. È guidata dal nostro Parroco ed è aperta a tutti, giovani e anziani, coppie di sposi e singol, nessuno escluso. Tutti abbiamo bisogno di comprendere il Vangelo e di coglierne il messaggio per la vita di oggi. Ci si trova tutti i martedì. Gli incontri offerti sono due: il primo si svolge nel convento delle Suore Bianche, per poter vivere con loro questa esperienza, ci si incontra alle ore 18,00. L'altro è in Patronato di Santa Maria ad Elisabetta, ci si incontra alle ore 19,15. Venite tutti a leggere insieme il Vangelo, più saremo e meglio comprenderemo.

Il Consiglio Pastorale

SAN TOMMASO

Vorrei raccontarvi una storia. Parla di un ragazzo. Aveva una decina di anni e non sapeva ancora cosa volesse dire essere malato. Sulla strada aveva improvvisamente notato qualcosa che non andava. Sentiva un dolore acuto, aveva freddo e non sapeva cosa fare. Al dolore si aggiungeva il fatto che nessuno si occupava di lui, che nessuno lo notava. Le persone passavano senza prestargli attenzione. Finì col rientrare a casa. Tremava, e sperava che qualcuno lo sentisse. In quel momento arrivò sua madre e se ne accorse. Gli disse: "Non stai bene. Sei malato". E nello stesso istante, il peggio passò. Il ragazzo pensò: "Qualcuno sa e vede come sto". Certamente è avvenuta la stessa cosa per i discepoli quando improvvisamente è apparso Gesù in mezzo a loro e hanno detto: "Vedete, sono io". Nell'istante stesso in cui si è mostrato a loro, la loro paura si è trasformata. Capisco che Tommaso si sia mostrato tanto riluttante quando gli hanno detto: "Abbiamo visto il Signore". Probabilmente non era così poco credente come sembra a prima vista. Forse aveva vagato per la strada senza sapere cosa fare, con una grande tristezza in fondo al cuore a causa degli avvenimenti recenti. Ed ecco che gli altri gli dicono: "Abbiamo visto il Signore e mangiato con lui". Sentiamo che Tommaso vorrebbe vedere di persona cose ancora più grandi. Gesù avvicina Tommaso con molta tenerezza. Tommaso può mettere la mano sulle sue ferite. Potrebbe capitare anche a noi, che abbiamo tutti un Tommaso in noi. Perché non siamo forse Tommaso quando diciamo: "Se non vediamo, non crediamo"? Gesù dice a Tommaso: "Vieni, puoi toccarmi". E poiché Gesù è così vicino a Tommaso e gli manifesta una tale tenerezza, egli non può che gridare, sconvolto: "Mio Signore e mio Dio!". Se capitasse a qualcuno tra noi di sentire il tenero amore e la presenza di Gesù, allora anche noi potremmo incontrarlo.

GEORG LOKAY

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it

RAPPORTO CARITAS

Cresce il numero delle persone accompagnate e aiutate dalle Caritas diocesane. Quelli presentati da Caritas Italiana non sono solo "numeri", sono soprattutto 269.689 "volti" di poveri, che a loro volta rappresentano altrettante famiglie, dato che la presa in carico risponde sempre alle esigenze dell'interno il nucleo familiare. Il Report statistico nazionale 2024 di Caritas Italiana sulla povertà in Italia, presentato il 19 giugno a Roma, valorizza le informazioni provenienti da 3.124 Centri di ascolto e servizi delle Caritas diocesane, dislocati in 206 diocesi in tutte le regioni italiane. Dal Report risulta che nel 2023 cala la quota dei nuovi poveri ascoltati, che passa dal 45,3% al 41,0%. Crescono invece le persone con povertà "intermittenti". Sembra quindi mantenersi uno zoccolo duro di povertà che si trascina di anno in anno senza particolari scossoni e che è dovuto a più fattori; il 55,4% dei beneficiari nel 2023 ha manifestato contemporaneamente due o più ambiti di bisogno.

Chi si rivolge alla Caritas? Si tratta di donne (51,5%) e uomini (48,5%), con un'età media che si attesta sui 47,2 anni (46 nel 2022). Non è solo la mancanza di un lavoro che spinge a chiedere aiuto: di fatto quasi un beneficiario su quattro è un lavoratore povero. In termini di risposte, le azioni della rete Caritas sono state numerose e diversificate. Complessivamente sono stati erogati oltre 3,5 milioni di interventi, una media di 13 interventi per ciascuna persona assistita. In particolare: il 73,7% ha riguardato l'erogazione di beni e servizi materiali, distribuzione di viveri, accesso alle mense/empori, docce, ecc.; l'8,9% gli interventi di accoglienza, a lungo o breve termine; il 7,3% le attività di ascolto, semplice o con discernimento; il 5,2% il sostegno socio-assistenziale; l'1,7% interventi sanitari.

Il Report contiene anche tre focus tematici che analizzano nello specifico la povertà delle famiglie con bambini, indagine condotta in collaborazione con Save the Children, la condizione delle persone senza dimora e di quelle in solitudine, in particolare gli anziani. «È compito statutario di Caritas Italiana realizzare studi e ricerche sui bisogni delle persone, per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento, soprattutto in un'ottica di prevenzione. Questo è l'intento del Report che presentiamo. Una raccolta di dati che è stata realizzata grazie all'impegno degli operatori e dei volontari dei nostri Centri di ascolto e con la collaborazione delle persone in stato di bisogno che ci hanno consegnato la loro situazione. Studi e ricerche sono da condurre in collaborazione con altri e nel quadro di una programmazione pastorale unitaria, per animare le nostre comunità e per stimolare l'azione delle istituzioni civili a un'adeguata legislazione. La Caritas tiene molto, accanto ai bisogni, a evidenziare le risorse. Questo Report va letto insieme alle nostre ultime pubblicazioni che raccontano la ricchezza del volontariato, in particolare quello dei giovani».

Il Report statistico nazionale 2024 di Caritas Italiana è disponibile integralmente sul sito della Parrocchia.

COSE DI CASA NOSTRA

In questo tempo d'estate si rivela più urgente la collaborazione di tutti per il buon funzionamento della nostra comunità. Chiediamo a tutti la disponibilità ai servizi che sono necessari per tenere aperta la nostra Chiesa ed il Patronato. Inoltre in questo tempo gli anziani soli negli appartamenti sono più esposti ai disagi e alle difficoltà, vi preghiamo di segnalarci se siete a conoscenza di situazioni di difficoltà e cercheremo di intervenire. Nelle Sante Messe della Domenica, vediamo venire alcuni turisti, sentiamoci tutti impegnati ad accoglierli con simpatia e disponibilità, per farli sentire a casa tra noi.

Consiglio Pastorale Parrocchiale